



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

## IL DIRETTORE REGIONALE

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

**Visto** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28/02/2005;

**Visto** il D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

**Visto** il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici del 5 agosto 2004 conferito al prof. Antonio Paolucci;

**Visto** il D.D.G. 5 agosto 2004 con il quale, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 10 giugno 2004, n. 173, è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione della verifica della sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

**Vista** la nota n. 14803 del 05.09.2005 con la quale l'Università di Pisa ha trasmesso un elenco di beni da sottoporre a verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, tra cui l'immobile appresso descritto (avvio di procedimento in data 06.09.2005);

**Visto** il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio, per il Patrimonio Storico, Artistico e Etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno espresso con nota prot. num. 2219 del 28.09.2005, pervenuta in data 28.09.2005;

### Ritenuto che l'immobile

Denominato	Clinica Otorinolaringoiatrica, ex-Scuola Zoiatrica (area in Ospedale S.Chiana)
provincia di	PISA
comune di	PISA
sito in	Pisa Via Paolo Savi
numero civico	8
località	PISA

Distinto al N.C.E.U al  
foglio 120 particella 163 subalterno 1



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

confinante con foglio 120 partt. 168, 165, 39 sub. 24, 163 subb. 16-17-18-19-20, 163 subb. 2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15 e con via Paolo Savi, Area Ospedale S. Chiara e Area Universitaria Scuola Medica, come dalla allegata planimetria catastale presenta interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

## **DECRETA**

il bene denominato "Clinica Otorinolaringoiatrica, ex-Scuola Zoiatrica (area in Ospedale S. Chiara)", meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, in quanto possiede i requisiti di interesse storico artistico e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

Le planimetrie e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

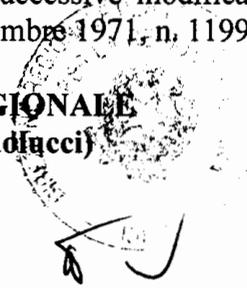
Il presente decreto è trascritto presso l'Ufficio del Territorio - Servizio Pubblicità Immobiliare ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 e successive modificazioni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
**(Prof. Antonio Padrucci)**

Firenze, 24 OTT. 2005





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Relazione Allegata

## Identificazione del Bene

Denominazione	Clinica Otorinolaringoiatrica, ex-Scuola Zoiatrica (area in Ospedale S.Chiana)
Regione	TOSCANA
Provincia	PISA
Comune	PISA
Località	PISA
Cap	
Nome strada	Via Paolo Savi
Toponimo	Pisa
Numero civico	8

## Relazione Storico-Artistica

Palazzo di impianto ottocentesco con conformazione planimetrica a C su tre livelli fuori terra.

La composizione del prospetto principale presenta un'asse di simmetria centrale con nove ordini di aperture e portale di ingresso centrale. L'apparato decorativo è costituito da un doppio ordine architettonico sovrapposto, composto da un basamento di un piano in cui si evidenziano il rivestimento marmoreo a bugnato degli archi a tutto sesto e delle paraste con riempimento delle tamponature a intonaco, e un ordine superiore di due piani composto da paraste sagomate rivestite di intonaco e di marcaffinestra continuo al primo piano. I due ordini sono separati da una cornice continua leggermente aggettante. Le pareti non modanate sono realizzate in intonaco tradizionale.

Le restanti facciate non presentano particolari elementi decorativi se non in corrispondenza degli angoli del fabbricato (bugnato di intonaco) e al contorno delle aperture (cornici).

La struttura portante verticale è composta da muratura di mattoni pieni di adeguato spessore.

Gli orizzontamenti sono costituiti da strutture a volta a crociera e/o volte a vela con lunette, come visibili nella parte dell'ingresso e corridoi centrali al piano terra; al piano primo sono presenti solai piani in latero-cemento risalenti agli anni '60.

La copertura è a padiglione con manto in tegole del tipo marsigliese.

Nel 1865, l'ing. Gaetano Corsani, capo dell'Ufficio Tecnico Municipale è incaricato della redazione del progetto per lo Stabilimento "Zoojatrigo" nell'area retrostante la Scuola Medica (progettata dal medesimo) con accesso dalla nuova strada perpendicolare a via Roma (oggi via Savi). Il Comune, con l'approvazione della Provincia di Pisa, rese disponibile l'area (già di proprietà degli Spedali S. Chiara) e trovò i finanziamenti necessari per la realizzazione delle due Scuole: Medica e Veterinaria. Già dal 1859, per la legge Ridolfi, la cattedra di Veterinaria venne staccata dalla Facoltà Medica e se ne istituì una seconda di Anatomia, Fisiologia e Chirurgia Veterinaria. La Scuola di Medicina Veterinaria venne allocata nella sede completata nel 1872. Nello stesso anno i terreni passarono in proprietà al Comune (Comunità di Pisa) e nel 1876 fu stipulato il contratto di cessione dell'uso perpetuo degli immobili e loro adiacenze al Rettore dell'Università di Pisa per conto del Governo; la Scuola passò da quel momento alla dipendenza esclusiva ed alle spese del Ministero della Pubblica Istruzione. L'edificio principale al centro dell'area destinata alla scuola, realizzato in stile neo-rinascimentale, era originariamente a due piani, con facciata composta da nove campate con paraste in bugnato ed archi a tutto sesto in pietra al piano terra e paraste sagomate ad intonaco al piano superiore. La composizione enfatizzava la parte centrale con un corpo emergente sopraelevato con finestratura lunettata corrispondente al doppio volume dell'Aula Magna al piano primo. Al piano terra nella parte centrale posteriore vi era un locale di ingresso con volte e



## *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

fabbricato. Nell'area circostante l'edificio principale, recintata da muro continuo con accesso principale sulla via Savi ed accesso secondario sulla via Nicola Pisano (già via Lungo le Mura), furono organizzati i locali accessori e i ricoveri per gli animali. Nel 1876, nell'inventario del contratto di cessione degli immobili, risulta la presenza di: - una fabbrichetta sul lato Nord dell'area, a pianta rettangolare con varie stanze pavimentate in lastrico e coperte a volta, ubicata in asse all'edificio principale, destinata a bottega del Maniscalco, rimessa, lezioni, con canili e conigliere (ora incorporata nella palazzina di Medicina Interna); - altra fabbrichetta, nell'angolo Nord-Est dell'area a pianta rettangolare con due stanze coperte a tetto destinate a rimessa e foraggi, collegata ad altri stanzini contigui al muro di cinta sul confine Nord ad uso di conigliere (ora demolita per la costruzione dell'edificio dell'ex-Fisiologia clinica del C.N.R.); - un maneggio scoperto per i cavalli nell'angolo Nord-Est; - una tettoia in ferro lungo il muro di cinta a confine con la Scuola Medica, con gli alveari delle api. Fu poi costruita, prima del 1892, una stalla con tettoia, a pianta rettangolare ubicata nell'angolo Nord-ovest dell'area (demolita negli anni '80 per la costruzione del nuovo centro di Medicina Nucleare) ed altro annesso accessorio sul confine ovest dell'area. Nel 1911-12, fu realizzato un nuovo corpo di fabbrica contiguo alla stalla ed al muro di cinta sul confine Ovest, destinato all'isolamento degli animali colpiti da malattie infettive e per le autopsie (anch'esso demolito) -vedere planimetria anno 1912-.L'area destinata alla Scuola di Medicina Veterinaria, oltre alla costruzione degli annessi suddetti per il ricovero degli animali, fu oggetto di lunghi studi per l'ubicazione di due nuovi padiglioni e una tettoia per le Cliniche Medica e Chirurgica della Scuola Zoiatrica: il progetto originario a firma dell'ing. Crescentino Caselli della Sezione V del Genio Civile del 1906 (non realizzato per motivi economici) fu rielaborato nel 1909 e poi realizzato un solo "Padiglione" nel 1915 incorporando ed ampliando il fabbricato preesistente (attuale Palazzina di Medicina Interna, oggetto di altra scheda di verifica). Nel 1917, fu progettato altro piccolo fabbricato ad uso di stallette per l'Istituto di Zootecnia ed Ezoognesia, a pianta rettangolare, composto da quattro locali (animali di grossa taglia, capre, pecore, conigli e mangimi) che fu realizzato ed ubicato ad Est dell'edificio principale sul confine con l'area della Scuola Medica (demolito negli anni '60). Sul finire dell'anno 1924, quando la Facoltà di Medicina Veterinaria è stata distaccata dall'Università per costituirsi in Regio Istituto Superiore di Medicina Veterinaria, viene dato inizio alla realizzazione di una palazzina a due piani nell'angolo Sud-Ovest dell'area, con accesso diretto da via Savi, per l'uso di uffici di Direzione, Segreteria e Custodia del nuovo Regio Istituto, con l'abitazione del custode (attuale sede della Biblioteca di Medicina, oggetto di altra scheda di verifica). Altro annesso ad uso di ricovero per animali fu probabilmente realizzato in questo periodo (1925- '30) ed ubicato tra la nuova palazzina di via Savi e la stalla, sul lato Ovest a fianco dell'edificio principale (si presume che sia stato demolito negli anni '60, e sostituito da altro fabbricato con locali ad uso deposito realizzati sul confine Ovest: annessi tuttora presenti). Con il trasferimento definitivo della Facoltà di Medicina Veterinaria, nella nuova sede sul viale delle Piagge, avvenuto negli anni '60 (benché l'esigenza di risolvere la promiscuità tra i ricoveri degli animali e l'area ospedaliera fosse avvertita come prioritaria già negli anni Trenta) l'edificio principale e tutta l'area furono oggetto di ristrutturazione ed adeguamento: il muro di cinta fu abbattuto e l'area incorporata a quella Ospedaliera. Il fabbricato principale è stato sopraelevato di un piano nel 1965 per adattarlo alla nuova destinazione di Clinica Otorinolaringoiatrica (ancora attuale); in questo intervento furono demolite le volte e l'aula magna del piano superiore ed il corpo scala originario. Furono realizzati due nuovi corpi scala, uno centrale nel loggiato di collegamento con il cortile a Nord, previa demolizione parziale delle volte e chiusura degli ingressi arcati posteriori, e l'altro sul lato est del corpo di fabbrica. Nel 1966-'67 furono demoliti gli annessi



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

presenti nell'angolo Nord-Est dell'area per la costruzione di un edificio in strutture industrializzate: Centro di Fisiologia clinica del C.N.R. (privo di interesse ed escluso dalla verifica). Negli anni '80, fu poi demolita la stalla e gli altri annessi ancora presenti nell'angolo Nord-Ovest per la realizzazione di un nuovo fabbricato destinato al Centro Regionale di Medicina Nucleare (privo di interesse ed escluso dalla verifica). Nel 1997, la Clinica Otorinolaringoiatrica è stata oggetto di un complesso intervento di restauro, ripristino e di manutenzione straordinaria delle facciate esterne, degli infissi e delle gronde (pulizia e trattamento di protezione ai manufatti marmorei, ricostruzione degli elementi decorativi ad intonaco nel rispetto delle sagome originarie, rifacimento totale delle superfici ad intonaco).

Bibliografia/Fonti:

"L'Ateneo di Pisa", Tipografie Pacini-Mariotti, Pisa 1929. Archivio Generale di Ateneo – Loc. Montacchiello (Pisa). Archivio di Stato (PI)- Inventario del Genio Civile – Classe XXVII

Relatore f.to Dott. Arch. Marta Ciafaloni, visto il Soprintendente f.to Dott. Arch. Guglielmo Maria Malchiodi.

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
**(Prof. Antonio Paolucci)**

Firenze,

24 OTT. 2005





# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

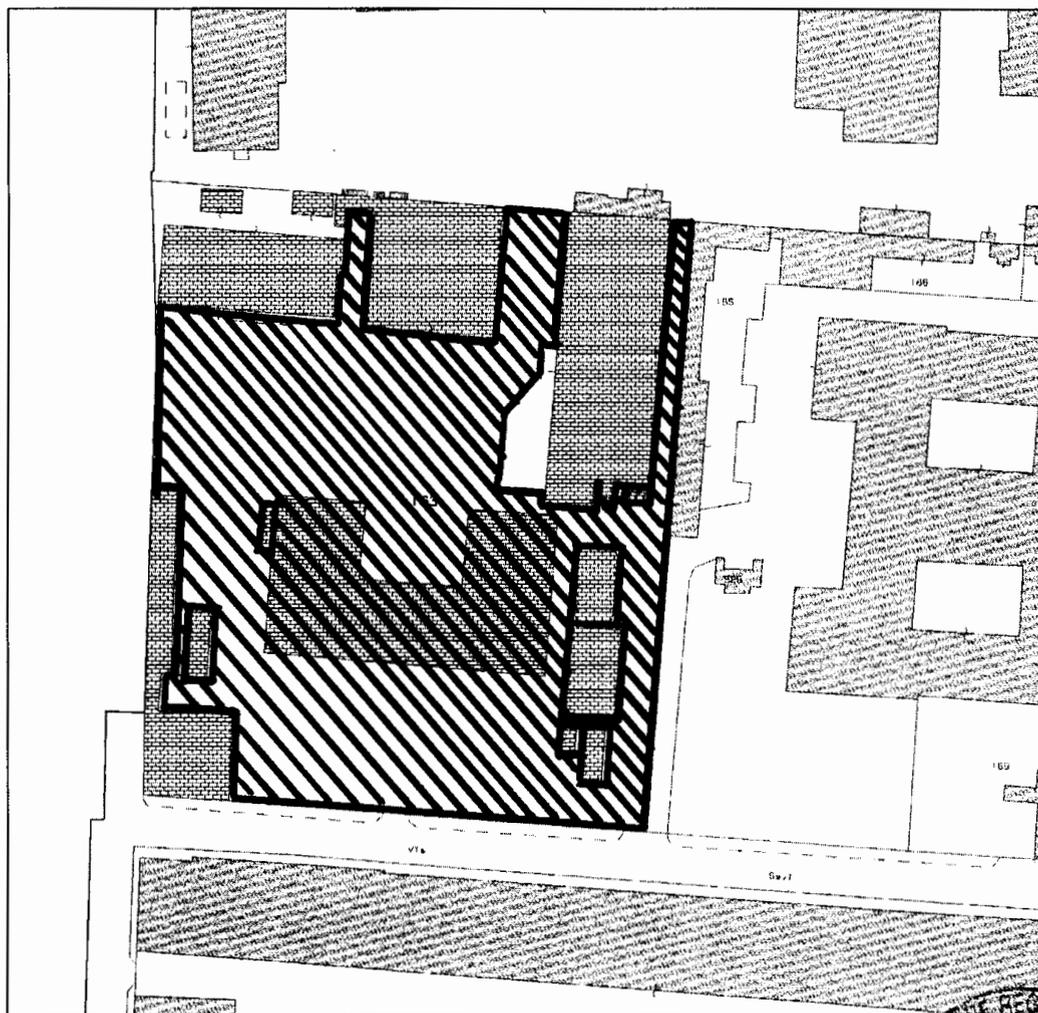
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria Allegata

## Identificazione del Bene

Denominazione	Clinica Otorinolaringoiatrica, ex-Scuola Zoiotrica (area in Ospedale S.Chiaia)
Regione	TOSCANA
Provincia	PISA
Comune	PISA
Località	PISA
Cap	
Nome strada	Via Paolo Savi
Toponimo	Pisa
Numero civico	8

Planimetria Catastale – Foglio 120 part. 163 sub. 1



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Prof. Antonio Paolucci)

Firenze,

24 OTT. 2005



# Ministero per i Beni e le Attività Culturali

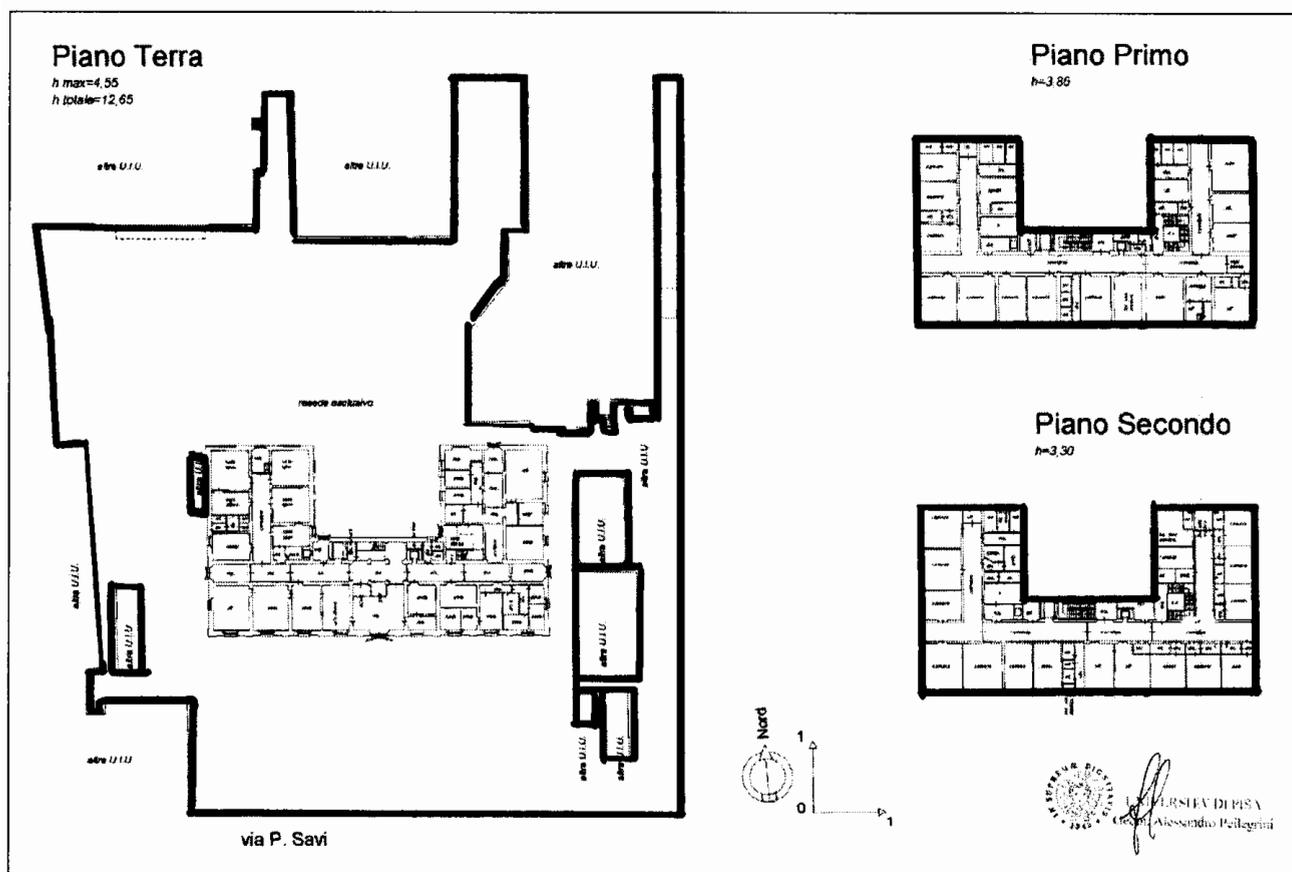
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana

Planimetria Allegata

## Identificazione del Bene

Denominazione	Clinica Otorinolaringoiatrica, ex-Scuola Zoiatrica (area in Ospedale S.Chiera)
Regione	TOSCANA
Provincia	PISA
Comune	PISA
Località	PISA
Cap	
Nome strada	Via Paolo Savi
Toponimo	Pisa
Numero civico	8

Planimetria Catastale – Foglio 120 part. 163 sub. 1



IL DIRETTORE REGIONALE  
(Prof. Antonio Paolucci)

Firenze,

24 OTT. 2005

